



9 dicembre 1996

**Rapporto d'attività 1995/1996  
della Commissione federale contro il razzismo (CFR)**

**Attività principali della Commissione federale contro il razzismo nel 1996**

- Inizio delle attività nei settori scolastico, statale, dei mass media, del lavoro.
- Realizzazione della gara per la campagna di informazione al pubblico "Motivazione contro il razzismo e l'antisemitismo".
- Pubblicazione del primo numero di TANGRAM.
- Progetto di ricerca sul razzismo e la xenofobia nell'ambito del programma prioritario "Zukunft Schweiz"
- Procedure di consultazione sul rapporto Arbenz/politica di immigrazione; revisione della Costituzione federale.
- Parere sul modello dei tre cerchi nella politica degli stranieri.

**1. Commento sulla situazione nel 1995 e nel 1996**

Le votazioni del 25 settembre 1994 hanno sancito il nuovo articolo 261bis del Codice penale contro il razzismo, condizione preliminare per la partecipazione della Svizzera alla Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale cui la Svizzera ha aderito il 29 dicembre 1994. Il nuovo articolo contro il razzismo è entrato in vigore il 1 gennaio 1995.

Con l'introduzione di una nuova fattispecie di reato, la discussione pubblica si è concentrata nei primi due anni in particolare sul modo di trattare delitti di matrice razzista. Fino all'autunno 1996 sono state prese sei decisioni in cause attinenti questo reato. I mass media hanno riscoperto il loro interesse verso modi di comportamento razzisti e riferiscono regolarmente su incidenti di questo tipo. Da parte sua, l'opinione pubblica reagisce in maniera più sensibile ad atti di violenza, a dinieghi di accesso in ristoranti espressi contro persone di colore o al modo di alcuni funzionari di trattare gli appartenenti a stirpi nomadi. A prima vista si potrebbe credere di trovarsi di fronte ad un aumento di atti di razzismo, in realtà è la disponibilità a discuterne che è aumentata.

L'impegno accettato dallo Stato, con la partecipazione alla Convenzione, di opporsi al razzismo rafforza la volontà di accordare l'importanza dovuta sia alle vittime sia alla discriminazione subita. Ma le critiche della Commissione federale contro il razzismo verso il comportamento di funzionari o di privati non vengono accettate senza resistenze, come si è visto. Tuttavia, l'offerta di sostegno da parte della CFR fa scattare un processo di presa di coscienza. Dare inizio a processi politici e sociali è uno degli obiettivi della Convenzione

internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale e dunque anche dell'attività della CFR.

La nomina della Commissione federale contro il razzismo e le sue prime prese di posizione, in particolare i pareri espressi sul modello dei tre cerchi della politica svizzera degli stranieri, hanno trovato un notevole riscontro presso il pubblico. Durante il primo anno, molte vittime del razzismo hanno chiesto la consulenza della Commissione che ha nei loro confronti una funzione mediatrice.

## **2. Mandato e obiettivi della Commissione federale contro il razzismo**

Il messaggio del Consiglio federale del 2 marzo 1992 menzionava l'opportunità di costituire una Commissione federale contro il razzismo: la decisione del Consiglio federale del 23 agosto 1995 ne suggellava la creazione. Il mandato prevede i compiti seguenti: "La CFR si occupa della discriminazione razziale, promuove una migliore comprensione tra persone di diversa razza, carnagione, provenienza nazionale o etnica, religione, si oppone ad ogni forma diretta o indiretta di discriminazione tra razze, presta particolare attenzione a efficaci misure di prevenzione." Tra le altre attività, si occupa delle relazioni pubbliche, di campagne di sensibilizzazione, raccomanda misure e offre consulenze all'attenzione del Consiglio federale e per l'esecuzione di decisioni, redige perizie all'attenzione del Consiglio federale e dei Dipartimenti, consiglia e sostiene l'autorità federale, collabora con i funzionari e con le cerchie interessate, coredige i rapporti destinati al Comitato dell'ONU contro la discriminazione razziale, analizza il fenomeno del razzismo sotto aspetti scientifici ed etnici, collabora con la Commissione federale degli stranieri (CFS) e la Commissione federale per i rifugiati, espleta una funzione mediatrice.

Durante il suo primo anno di attività, la Commissione ha delimitato i compiti che le sono stati affidati dal Consiglio federale. Si è messa in contatto con le autorità federali, con i cantoni, con le organizzazioni non governative e con i media. Si è preoccupata di coordinare la propria attività con quella delle due Commissioni con le quali ha affinità di contenuti: la Commissione federale degli stranieri e la Commissione federale per i rifugiati. La CFR ha espresso il suo parere su questioni di attualità politica e si è occupata del primo rapporto svizzero sui Paesi all'attenzione del Comitato ONU contro il razzismo, redatto dal DFAE. La Commissione ha espletato, durante il primo anno di attività, la funzione mediatrice ed è intervenuta anche di propria iniziativa. A ottobre 1996 ha pubblicato per la prima volta il suo bollettino semestrale TANGRAM.

La CFR usufruisce di una segreteria cui sono stati assegnati dei posti per un 200 per cento nell'insieme e che dipende dalla Segreteria Generale del DFI. La segreteria comprende un servizio di documentazione (testi scientifici e comunicati stampa su questioni concernenti il razzismo, l'antisemitismo, la xenofobia e le minoranze) all'attenzione dei membri della Commissione. Per quanto possibile, esso è a disposizione anche di esperti e di persone interessate.

## **3. Membri ed elezioni**

A gennaio 1996, quale successore del signor Jean-Pierre Siggen, il Consiglio federale ha nominato membro della CFR il signor Olivier Meuwly, Dr. iur.,

rappresentante dell'Unione svizzera delle arti e mestieri.

## **4. Assemblee**

### **4.1 Assemblee plenarie**

Nel 1995 hanno avuto luogo due assemblee plenarie (risp. il 6 ottobre e l'11 dicembre) durante le quali è stata pianificata l'attività della Commissione per il 1996 e sono stati divisi i compiti della Commissione tra i gruppi di lavoro seguenti: scuola, autorità, relazioni pubbliche, mondo del lavoro.

Nel 1996, i membri della Commissione si sono riuniti cinque volte in assemblee plenarie ordinarie per una durata complessiva di sei giorni (il 15 gennaio, il 22 marzo, il 23 e il 24 maggio, il 12 settembre, il 21 novembre) e una volta in assemblea plenaria straordinaria il 28 febbraio. Quest'ultima è stata dedicata al modello dei tre cerchi della politica svizzera degli stranieri, argomento trattato dal signor D. Grossen, vicedirettore dell'UFIAML. Durante le assemblee ordinarie, la Commissione ha ascoltato il parere di esperti sul messaggio del Consiglio federale concernente l'ingresso nella Convenzione internazionale contro il razzismo, sull'uso dell'art. 261bis del Codice penale e sulle attività contro il razzismo nell'ambito del Consiglio europeo e dell'Unione europea. Alla riunione del 12 settembre la CFR ha invitato circa 40 organizzazioni non governative, attive nello stesso settore o in settori affini presentando loro il proprio campo di attività e discutendo il futuro coordinamento.

### **4.2 Riunioni presidenziali**

Nel 1995 la presidenza e la segreteria della CFR si sono riuniti quattro volte, nel 1996 otto volte discutendo i dettagli dei programmi, di casi di mediazione, dell'introduzione di nuovi argomenti e della concretizzazione delle decisioni della Commissione. La presidenza e la segreteria hanno rappresentato la Commissione verso l'esterno con relazioni, articoli, interviste dei media e con la partecipazione a tavole rotonde.

## **5. Temi della Commissione**

A seconda delle necessità, i gruppi di lavoro si sono riuniti in sedute separate più ravvicinate nel tempo. Ma anche le assemblee plenarie hanno offerto l'occasione di lavorare in gruppo.

### **5.1 Scuola**

Il gruppo di lavoro sulla scuola ha potuto constatare che il settore formativo è molto impegnato contro il razzismo e la xenofobia, in particolare in base alla dichiarazione della Conferenza federale dei direttori della pubblica educazione del 6 giugno 1991. Nel 1996 la CFR ha partecipato alla preparazione a sostegno del progetto "Scuola senza razzismo", coordinato dal servizio di formazione delle opere di soccorso. In occasione del 21 marzo 1997 (la giornata internazionale contro il razzismo), la CFR organizzerà un congresso per insegnanti ed esperti con informazioni sul progetto "Scuola senza razzismo".

## **5.2 Autorità**

Il gruppo di lavoro sulle autorità ha chiesto ai cantoni di nominare una persona di contatto per questioni concernenti il razzismo e la discriminazione razzista. Il 29 agosto 1996, la Commissione ha invitato gli incaricati cantonali a riunirsi per la prima volta. I cantoni desiderano una collaborazione non costrittiva e uno scambio di informazioni, la CFR si occuperà del relativo coordinamento. Inoltre il gruppo di lavoro si è occupato di prendere contatto con la polizia e di curare, nel rapporto della Svizzera al Comitato contro il razzismo dell'ONU, quegli aspetti che concernono le autorità. Infine ha proposto di far elaborare un'analisi della legislazione svizzera che possa segnalare eventuali discriminazioni.

## **5.3 Relazioni pubbliche**

Il gruppo di lavoro si è a sua volta diviso in due sottogruppi sui media e sul pubblico. Il sottogruppo sui media ha organizzato una giornata di formazione nel centro di formazione MAZ (Medienausbildungszentrum) di Lucerna su questioni riguardanti il razzismo ed il trattamento di fatti di matrice razzista nei media ("BrandSätze" dell' 8 ottobre 1996) e ha organizzato, insieme alla società svizzera per le minoranze (Gesellschaft Minderheiten in der Schweiz GMS) il congresso "Lingua e razzismo" che ha avuto luogo a Zurigo il 29 novembre 1996. Il sottogruppo sul pubblico ha lanciato una gara per una campagna "Motivazione contro il razzismo e l'antisemitismo" tra le agenzie pubblicitarie svizzere. Una giuria mista ha dunque scelto i tre vincenti dalle 53 proposte inviate. La premiazione ha avuto luogo il 4 dicembre 1996 nel Palazzo federale. La realizzazione della campagna pubblicitaria è prevista per il 1997.

## **5.4 Mondo del lavoro**

Il gruppo di lavoro sul mondo del lavoro ha preso ispirazione da una campagna pubblicitaria tedesca intitolata "Zusammenleben mit Ausländern" ("Vivere con gli stranieri", n.d.t.): un giornale distribuito largamente nelle aziende informa sui lavoratori stranieri, controbatte pregiudizi, onora le prestazioni positive degli stranieri nell'economia. Materiale didattico per scuole professionali, video e informazioni manageriali completano il quadro. Il gruppo di lavoro ha ottenuto il consenso di principio dei partner sociali per la realizzazione di una campagna pubblicitaria simile in Svizzera, prevista per la primavera del 1997. Dovrà tener debito conto della varietà delle forme aziendali svizzere e delle regioni linguistiche. Si pensa di lanciarla anche in Internet.

## **5.5 Immigrazione**

La pubblicazione del parere sul modello dei tre cerchi della politica svizzera degli stranieri e della relativa discussione nei media ha contribuito alla creazione, nell'estate 1996, di un gruppo di lavoro sull'immigrazione che si occupa di elaborare consigli sul futuro della politica di immigrazione sotto il punto di vista della lotta ad ogni forma di discriminazione razziale, compito della CFR. Il gruppo di lavoro ha in programma di far redigere una ricerca sulla situazione degli stranieri in Svizzera sotto l'aspetto dell'immigrazione.

## **6. Pubblicazioni e ricerche**

### **6.1 TANGRAM, il bollettino della CFR**

Alla fine di ottobre 1996, la CFR ha pubblicato per la prima volta il suo bollettino semestrale TANGRAM. Esso si rivolge al mondo politico, alle autorità federali, cantonali, comunali e in generale ai "mediatori" e ai "moltiplicatori". Il bollettino intende contribuire con articoli specifici su argomenti centrali alla discussione e alla formazione dell'opinione pubblica. Il primo numero è dedicato al nuovo articolo contro il razzismo 261bis del Codice penale e alle esperienze corrispondenti. TANGRAM offre la possibilità di far conoscere ad un vasto pubblico il lavoro della CFR e di pubblicare le consultazioni ed i pareri della Commissione. La pubblicazione è intesa plurilingue, benché la parte italiana e quella francese debbano essere ancora ampliate.

### **6.2 Progetto di ricerca**

Un'indagine ha rivelato che nell'ambito del programma prioritario "Zukunft Schweiz" del Fondo nazionale non erano previste ricerche sul razzismo. La segreteria ha deciso dunque di prendere in mano l'iniziativa e di inoltrare un progetto quadro su questo argomento. L'unione finalizzata al progetto di studiosi delle università di Basilea, Berna, Friburgo e Ginevra nelle materie etnologia, sociologia, scienze politiche e storia ha ricevuto un primo consenso. Il progetto definitivo (Racism, Xenophobia and the Stranger), inoltrato a fine settembre, è stato posto sotto la responsabilità del signor U. Altermatt, professore di storia contemporanea all'Università di Friburgo. La segreteria continuerà a seguire i lavori, offrendo la sua consulenza. Alcuni membri della Commissione si sono offerti quali esperti.

## **7. Consultazioni e pareri**

### **7.1 Consultazione sul rapporto Arbenz su una politica svizzera di immigrazione**

La CFR è del parere che sia giusto cercare di sviluppare una linea politica coerente di immigrazione, ma trova necessario sottoporre i termini utilizzati nel rapporto ad un controllo per evitare formulazioni discriminatorie da una parte e per assicurare un linguaggio rispettoso della parità di tutte le persone dall'altra. Inoltre chiede che vengano messi in evidenza quei meccanismi dei processi d'integrazione che si sono rivelati positivi per la società svizzera e che il problema "criminalità e senso di sicurezza" venga trattato in maniera non discriminatoria, mettendo in guardia contro un concetto totalitario di cultura, come quello utilizzato nel rapporto Arbenz, che può essere facilmente interpretato in maniera razzista. Differenziazioni e valutazioni basate su una cultura ed una religione specifiche, devono essere evitate.

pubblicato nel numero 1/96 di TANGRAM

## **7.2 Consultazione sul progetto di una riforma della Costituzione federale**

La Commissione federale contro il razzismo ritiene opportuno adeguare la Costituzione. Secondo il suo mandato, si esprime sui diritti costituzionali, sugli obiettivi sociali e su altre questioni che rientrano nel suo campo d'azione: il razzismo, gli elementi di politica di immigrazione, la partecipazione di tutti al progresso dello Stato e della società, il diritto riguardante i rifugiati, l'integrazione, il domicilio, la naturalizzazione, il diritto di voto.

La CFR stimola una discussione politica e giuridica sulla definizione delle minoranze e sulla loro posizione, sulla questione se si debbano prendere in considerazione anche nuove minoranze, sul problema del giusto equilibrio tra il diritto delle minoranze e il diritto individuale, sulla formulazione precisa di un eventuale "articolo sulle minoranze" da inserire nella Costituzione.

pubblicato nel numero 1/96 di TANGRAM

## **7.3 Parere sul modello dei tre cerchi del Consiglio federale in merito alla politica degli stranieri**

In un'assemblea plenaria straordinaria, la Commissione federale contro il razzismo ha discusso il problema del modello dei tre cerchi nella politica degli stranieri e dell'ammissione degli stranieri al mercato del lavoro. Il rapporto elaborato è stato trasmesso al Consiglio federale per discussione il 6 maggio 1996 ed è stato presentato al pubblico il 23 maggio 1996.

La CFR specifica nel suo parere che ritiene etnocentrica la creazione di tre cerchi per l'ammissione di stranieri al mercato del lavoro. In particolare indica come razzista la motivazione secondo la quale le persone sono più o meno facilmente integrabili in base alla "distanza culturale". Il modello dei tre cerchi ha un effetto discriminatorio sulle persone che vivono nel nostro Paese. Quanti vengono dal cosiddetto Terzo Mondo o appartengono ad un'altra religione, in particolare musulmani, e i rifugiati politici non sono accettati, bensì evitati. Con il rifiuto del tradizionale Paese di reclutamento, l'(ex-)Jugoslavia e il diniego di accettare la posizione di lavoratore stagionale, le persone provenienti da questa regione subiscono una pressione particolare. La CFR ritiene che il modello dei tre cerchi non sia compatibile con la Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale e chiede al Consiglio federale di sviluppare un modello di immigrazione che non possa rafforzare le tendenze razziste.

pubblicato nel numero 1/96 di TANGRAM

## **8. Contatti e relazioni pubbliche**

Indicendo la gara "Motivazione contro il razzismo e l'antisemitismo", la Commissione ha preparato il lancio di una campagna prevista per il 1997.

### **8.1. Collaborazione interdipartimentale e contatti con altre commissioni**

Punti di contatto e argomenti in comune si sono avuti con il Dipartimento federale degli affari esteri e con la Direzione del diritto internazionale pubblico. La CFR è stata consultata in merito al primo rapporto degli Stati al Comitato dell'ONU sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale nonché in merito ad altri rapporti, attinenti agli interessi della CFR. La Commissione è chiamata a partecipare al gruppo di lavoro interdipartimentale del servizio del Consiglio d'Europa del DFAE in questioni riguardanti il razzismo.

Il presidente e la responsabile della segreteria hanno rappresentato la CFR nel Comitato di coordinamento delle tre Commissioni per gli stranieri, per i rifugiati e contro il razzismo. Durante le prime riunioni è stato fatto il punto sulla situazione comune ed è stata valutata la possibilità di collaborare pur non perdendo di vista gli interessi di ciascuna delle commissioni. In queste occasioni sono stati discussi in maniera esauriente gli argomenti politica dei tre cerchi del Consiglio federale e politica di integrazione.

### **8.2 Contatti con le ONG**

La CFR ed in particolare la sua segreteria si sono avvicinate a varie organizzazioni non governative discutendo con loro il proprio lavoro e le modalità di un'eventuale coordinazione delle attività di lotta al razzismo. Il 12 settembre 1996 circa 40 ONG hanno partecipato ad una prima riunione indetta dalla CFR.

Il 17 giugno 1996, la presidenza della CFR ha ascoltato il parere dei giuristi della "Ligue Internationale contre le racisme et l'antisémitisme" (LICRA), della Federazione svizzera delle comunità israelite e del gruppo "Juristen gegen Rassismus" (Jura, giuristi contro il razzismo, n.d.t.) su come valutano la situazione, discutendo anche della possibilità di seguire da vicino insieme la prassi giuridica.

Il 19 agosto 1996 la CFR ha ospitato due organizzazioni che si occupano di consulenza telefonica per le vittime di discriminazioni razziali e per casi di conflitto culturale, la 155-SOS-Racisme e la Konfliktophon. La CFR intende sviluppare col tempo, partendo da queste due organizzazioni di base, una rete di consulenza telefonica che copra tutta la Svizzera.

### **8.3 Contatti con i cantoni**

Il 29 agosto 1996, su invito della CFR, si sono incontrati a Berna per un primo scambio di esperienze i nuovi incaricati cantonali per i problemi legati al razzismo. Gli incaricati si sono dichiarati pronti a compilare un modulo con il quale valutare la situazione in ciascun cantone. I membri della presidenza hanno reso visita agli incaricati cantonali per ampliare i contatti bilaterali.

### **8.4 Contatti con i media**

Nel primo anno la CFR è stata spesso oggetto d'interesse da parte dei media: le si è chiesto il parere oppure i giornalisti le hanno sottoposto casi attuali. La CFR

ha avuto modo di approfondire i legami con i media con due conferenze sul razzismo: l'8 ottobre 1996 e il 29 novembre 1996 nel "Medienausbildungszentrum" MAZ di Lucerna, in collaborazione con la "Gesellschaft für Minderheiten in der Schweiz GMS" e sotto forma di manifestazione pubblica.

## 8.5 Contatti internazionali

Nel primo anno di esistenza della CFR, la Svizzera ha preso la presidenza dell'OCSE. Presso il DFAE la CFR ha studiato la possibilità di invitare in Svizzera, nell'ambito di questa presidenza, le commissioni contro il razzismo straniero. Nel 1998 è prevista una conferenza internazionale in collaborazione con il Consiglio d'Europa e la ECRI in Svizzera.

La segreteria ha partecipato regolarmente al gruppo di lavoro interdipartimentale del servizio del Consiglio d'Europa del DFAE e ha preso contatti con il professor Joseph Voyame, il rappresentante della Svizzera presso la "European Commission Against Racism and Intolerance" del Consiglio d'Europa (ECRI). La segreteria della CFR si tiene regolarmente informata sugli sviluppi della commissione europea. La rappresentanza svizzera a Bruxelles le comunica le attività dell'UE nel settore della lotta al razzismo.

Una delegazione della presidenza della CFR ha preso parte a Ginevra ad una riunione ordinaria del "Committee for the Elimination of Racial Discrimination" (CERD) dell'ONU e ad un seminario dell'"Human Rights Centre" dell'ONU sul rispetto della Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale.

## 9. Conclusioni

Nel primo anno della sua esistenza la CFR è stata attiva in tutti i settori menzionati nel suo mandato. Ha delimitato il suo campo d'azione, ha verificato le sue possibilità d'agire, individuato i problemi e ha potuto stabilire che il suo lavoro riscontra l'interesse di molti, in ogni senso. Ora, nel secondo anno, deve preoccuparsi di continuare quanto ha già iniziato e di consolidare le basi gettate perché il suo messaggio arrivi continuamente il più lontano possibile.

### **Nel 1997 sono previste le attività seguenti:**

- Chiarimenti sulla situazione tra maggioranza e popoli nomadi all'attenzione dei membri della Commissione con intervento dei rappresentanti nomadi.
- Inizio della campagna "Motivazione contro il razzismo e l'antisemitismo".
- Inizio della campagna sul mondo del lavoro.
- Sostegno del progetto di ricerca sul razzismo e la xenofobia.
- Una conferenza sul tema "Media e razzismo" nella Svizzera francese e la conferenza sul progetto "Scuola senza razzismo".
- Un'analisi sulla situazione degli stranieri in Svizzera in rapporto alle eventuali discriminazioni.
- Elaborazione di un opuscolo su „Lingua e razzismo“ per giornalisti.

